

Il programma NER300 dell'UE è il più grande programma di finanziamento al mondo per progetti energetici innovativi a basse emissioni di carbonio e costituisce un elemento essenziale della strategia dell'UE per affrontare il cambiamento climatico.

Istituito dall'articolo 10 bis, paragrafo 8 della direttiva sullo scambio di quote di emissioni e ulteriormente sviluppato mediante la decisione 2010/670/UE della Commissione (decisione NER300), il programma comprende 300 milioni di quote UE provenienti dalla riserva per i nuovi entranti prevista dal sistema UE di scambio di quote di emissioni e dedicata al cofinanziamento di progetti dimostrativi su scala commerciale mirati alla cattura e allo stoccaggio geologico in modo ambientalmente sicuro del CO₂ (CCS), nonché di progetti dimostrativi relativi alle tecnologie innovative per le energie rinnovabili (FER), nel territorio dell'UE.

I 300 milioni di quote, che valgono tra i 4 e i 5 miliardi di euro, saranno monetizzati e distribuiti attraverso due cicli di inviti a presentare proposte, che riguarderanno rispettivamente 200 e 100 milioni di quote.

Il programma intende sostenere almeno otto progetti CCS e almeno 34 progetti FER in otto diverse categorie di tecnologie (bioenergie, energia solare concentrata, energia fotovoltaica, energia geotermica, energia eolica, energia marina, energia idroelettrica, gestione delle energie rinnovabili decentralizzate), ciascuna suddivisa in varie sottocategorie. In ciascuno Stato membro sarà sostenuto almeno un progetto, fino a un massimo di tre.

Il NER300 coprirà il 50% dei costi pertinenti, entro un limite massimo del 15% delle quote disponibili complessive per ciascun progetto.



Programma NER300 – uno strumento finanziario innovativo

Il programma NER300 sostiene il 50% dell'elemento innovativo di un progetto, i cosiddetti "costi pertinenti". Questi rappresentano l'investimento supplementare richiesto per l'applicazione di una tecnologia CCS o FER innovativa al netto del valore netto attualizzato dei profitti e dei costi operativi derivati dall'applicazione della tecnologia. Il restante 50% dei costi pertinenti e la totalità dei costi convenzionali del progetto saranno finanziati mediante investimenti privati degli Stati membri. Oltre la metà dei relativi costi d'investimento dovrebbe, in linea di principio, essere coperta dal gestore.



ML30-11-1321TC

Stampato su carta riciclata a cui è stato assegnato il marchio comunitario di qualità ecologica per la carta grafica (www.ecolabel.eu)



© istockphoto

FINANZIAMENTI PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO II PROGRAMMA NER300 DELLA UE



© Unione europea, 2011
Riproduzione autorizzata
con citazione della fonte.



Modalità di attuazione del programma NER300

Il programma è attuato a livello dell'UE, ma sono previsti ruoli importanti sia per gli Stati membri sia per la Banca europea per gli investimenti (BEI).

Nel primo ciclo di inviti a presentare proposte, le fasi chiave della procedura di selezione sono le seguenti:

- ▲ In seguito alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, i promotori di progetti sottopongono proposte agli Stati membri, che ne verificano l'ammissibilità e selezionano i progetti ammissibili che desiderano presentare alla BEI ai fini di un'ulteriore valutazione.
- ▲ La BEI effettua valutazioni della diligenza tecnica e finanziaria delle proposte di progetto, le classifica secondo i costi per prestazione unitaria (CO₂ stoccato per i progetti CCS ed energia pulita prodotta per i progetti FER) e formula alla Commissione raccomandazioni di assegnazione.
- ▲ La Commissione stabilisce il numero di progetti che possono essere sostenuti in base ai fondi disponibili, si consulta nuovamente con gli Stati membri e adotta le decisioni di assegnazione.

La Commissione ha pubblicato il primo invito a presentare proposte in data 9 novembre 2010. L'adozione delle decisioni di assegnazione è prevista per il secondo semestre del 2012.

La BEI ha il compito di monetizzare le quote. In base alle decisioni di assegnazione, la BEI fornirà finanziamenti ai rispettivi Stati membri, che distribuiranno i fondi e assicureranno la corretta attuazione dei progetti mediante strumenti giuridicamente vincolanti con i promotori dei progetti. Si richiederà che i progetti entrino in esercizio al più tardi entro quattro anni dall'adozione delle decisioni di assegnazione.

In seguito alla conclusione del primo ciclo di inviti a presentare proposte, la decisione NER300 sarà rivista e modificata, se ritenuto necessario, al fine di correggere eventuali squilibri tecnici o geografici nel secondo ciclo.



Condivisione delle conoscenze

I requisiti riguardanti la condivisione delle conoscenze sono un elemento importante e un notevole valore aggiunto del programma NER300. Sono previsti due "livelli" di condivisione delle conoscenze: il primo è inteso ad accelerare la diffusione delle CCS e delle FER innovative condividendo informazioni tra progetti che utilizzano tecnologie analoghe, il secondo punta a un'ampia diffusione delle informazioni al pubblico per accrescere la fiducia nei confronti delle tecnologie CCS e FER. Il programma NER300 richiede ai gestori di progetto che traggono beneficio dal finanziamento pubblico di condividere informazioni relative a impostazioni e prestazioni tecniche, livello dei costi, gestione del progetto, impatto ambientale e salute e sicurezza dei loro progetti. La conformità annuale ai requisiti per la condivisione delle conoscenze è un prerequisito per l'erogazione di fondi nell'ambito del NER300.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/clima/funding/ner300/index_en.htm

Una tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050

http://ec.europa.eu/clima/policies/roadmap/index_en.htm

